

sta nel territorio di Reibera, contada, Maggareno, ed  
l'interazione d'are romana e eccliaro di otto, pe-  
ri a summi tri dell' abolita misura d' caune ve-  
lora, patini due, confiscato con terro di Scitoni  
Stiggi e colle romane terre della veditrice da  
due lati, notato nel capato terreni di Reibera al  
l'art. 1, 2, 3, 4, 5 sotto nome di S. Giovanna Maria  
di Domenico, moglie di Calderano Giacomo, terri-  
no H, N. 699/2, 625/2, 645, coll' impuniti,  
e complessivo di L. 11. 82.

2<sup>a</sup> una casa terrena con alcova, nota in Reibera,  
sotto Fortuna, confiscato con caso di Vincenta  
Muno, redotto di Giorgio, con casa di Giustino  
Vriolo e con altra casa della veditrice, notato nel  
capato fabbricati di Reibera all'art. 3, 4, 5 sotto  
nome di S. Giovanna Maria di Domenico, moglie  
di Calderano Giacomo, coll' impuniti di S. Equale  
con un tempo avendo la parte in via Ab. Dio  
Regolo N. 51, come figura in capato.

oggetti doti immobili alla fundaria e lo effezze  
di terre anche all' annuo canone irifiteuco dotato  
al fig. Duca di Divona; quali per l' acquirente si  
avolla e si obbliga pagare in quinto alla fundaria  
di quinto bimestre in fori; e in quanto al canone  
della rendita dell' anno venturo; il reale dichiaro

518  
la veditrice che gli stessi immobili, sono franchi  
e liberi di ogni altro pese, serviti ed ipoteche, come  
dichiaro altre che sano di una piena proprietà  
disponibilità; e non l'ha ad altri uenditi in  
qualiasi altro modo altrata.

Per sopradetti immobili il comprato Salvatore  
Ciamminio avra la proprietà, in interdite pos-  
sesso di godimento da oggi in avanti e perpetua-  
mente di uenditi a tutte le astinenze, dependen-  
ze ed onerari; per lacti la veditrice Maria  
di Giovanna spaglierada di ogni diritto, ragione  
ed azione, che tra e acuta su ripetuti immobi-  
li, ne investe e meroga nel piu ampio e val-  
di modo l' acquirente Salvatore Ciamminio  
in favore del quale ha già eseguito la reale  
tradiziane come di legge.

La presente compra - uendita e stata conve-  
nuta in compleso per il prezzo di lire seicento  
cinquanta (L. 650) che Maria di Giovanna ed  
dichiaro d' avere uenduto in moneta di corso legale  
nel Regno di Salvatore Ciamminio, a cui si  
lascio ampio e valido quietanza.

Le ipote di quest atto sono a carico comune  
delle parti, le quali renunziano a qualiasi in-  
scrizione d' ufficio.